

Veronica Passeri
ROMA

IL DATO ALLARME DI PALAZZO CHIGI

**Sicurezza negli istituti
«Sei su 10 a rischio»**

SCUOLE a pezzi. Che crollano. Scuole vecchie: in oltre il 60% dei casi costruite negli anni del boom economico con poca cura per i materiali (vedi l'abbondante uso dell'amianto) e con criteri, a cominciare da quelli antisismici, non all'avanguardia. È una corsa contro il tempo quella per mettere in sicurezza le scuole italiane. Quattro miliardi sono stati già stanziati dal governo per l'edilizia scolastica e di questi 2,3 sono già stati spesi o impegnati. Inoltre i nuovi mutui Bei (a totale carico dello Stato con zero oneri per i bilanci degli enti locali) porteranno almeno 1,4 miliardi per il 2017. I dati sono della struttura di missione per l'edilizia scolastica di Palazzo Chigi. «Il lavoro da fare – spiegano gli uffici – è tanto, le

scuole italiane sono 42.292. Il piano del governo c'è e va avanti» ma la situazione è complessa. Secondo gli ultimi dati forniti dal Miur la certificazione di agibilità è assente in oltre il 94% delle scuole calabresi e in circa la metà degli istituti di Lazio, Sicilia, Sardegna e Campania.

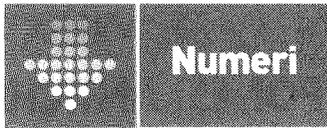
DALL'ANNUALE monitoraggio su 150 scuole di *Cittadinanzattiva* emerge il dato di 112 crolli negli ultimi tre anni scolastici con un bilancio di 18 feriti. Le regioni più coinvolte sono Lombardia

**PUNTA DELL'ICEBERG
Manca il certificato d'agibilità
in oltre il 94 per cento
degli edifici della Calabria**

con 16 episodi, Veneto con 12, Sicilia con 11, Toscana con 10. Nel 15% delle scuole sono state riscontrate lesioni strutturali, in gran parte (73%) sulla facciata esterna e nel 27% dei casi in ambienti interni. Sempre secondo *Cittadinanzattiva* in un caso su

tre gli enti locali non hanno effettuato gli interventi strutturali richiesti. Un istituto scolastico su tre, inoltre, si trova in zone ad elevata sismicità e soltanto l'8% è stato progettato secondo la normativa antisismica.

NELLA SCUOLA di Nichelino, dove è avvenuto l'ultimo crollo, «i soffitti erano stati oggetto di indagini prima dell'estate – spiegano sempre dagli uffici della struttura ad hoc del governo – e la ditta incaricata aveva dato parere positivo per la ripresa delle lezioni. Sono gli enti locali che appaltano i lavori a dover controllare che vengano eseguiti a regola d'arte». Ma dal 2014 è attivo anche un monitoraggio di Palazzo Chigi: gli enti locali devono rispettare alcuni criteri una volta ottenuto il finanziamento. Insomma non è più possibile ottenere soldi e poi spenderli in dieci anni.



4 miliardi di euro

Sono quelli stanziati dal governo per garantire la sicurezza nelle scuole. Di questi soldi ne sono già stati spesi oppure impegnati 2,3 miliardi

112 cedimenti

Dal monitoraggio annuale su 150 scuole, condotto da *Cittadinanzattiva*, emergono 112 crolli negli ultimi tre anni scolastici con un bilancio di 18 feriti

